Anno XIV. Sabbato 12 Aprile 1879 N. 88

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1 aprile è aperto un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scadente trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perchè vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 9 aprile contiene:

1. R. decreto, 27 marzo, che forma una sezione distinta del 5° collegio di Milano, dei comuni di Corsico, Buccinasco, Assago, Cesano-Boscone e Trezzano sul Naviglio.

2. Id. 3 che approva alcune modificazioni e aggiunte alla tabella determinante il numero e la residenza dei notari del Regno.

3. Id. 27 marzo che assegna lo stipendio di l. 5000 al direttore dell'Ufficio centrale di Meteorologia.

4. Id. 30 marzo che chiama il conte A. Ninni a far parte della Commissione incaricata del regolamento pell'esecuzione della legge sulla pesca.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 10 aprile.

È uscito il *progetto di legge per il dazio consumo* del ministro delle finanze. Siccome questo progetto implica i più vitali interessi dei Comuni, che furono finora molto transandati, e le cui condizioni verrebbero ad aggravarsi ancora di più, se lo Stato deve cavare dei nuovi milioni dall'imposta sui consumi, giova che il progetto venga preso in considerazione dai Comuni stessi e dalle associazioni locali, per discuterne e prevederne le conseguenze e cercare di porvi riparo.

Il Magliani ha ragione. Quei tanti milioni che ci vogliono, se non si ricavano da una parte, si devono ricavare dall'altra. La ricetta, o in pillole od in bevanda che sia, bisogna trangugiarla. Egli, fatto accorto che il Corbetta aveva giudicato giusto le fantasie del Doda, avrebbe voluto sopprimere la tassa del secondo palmento, perchè pesa sul povero, sulla polenta, e lasciarla sussistere, per alcuni anni almeno, sul frumento, fino a tanto cioè che le altre imposte, per un naturale progresso rendessero tanto di più da poterla sopprimere totalmente. Il mese di marzo di quest'anno, secondo il *Popolo Romano*, che fu sempre partigiano di questa maniera di trattare le imposte, nel 1879 non presenta alcun maggiore reddito del 1878. Se, com'è probabile, anche in appresso sarà così, le previsioni finanziarie si dimostreranno un'altra volta fallaci. Ma la Sinistra vuole presentarsi agli elettori colla nomina di avere abolito il macinato anche sul frumento. Questa è la loro politica finanziaria, ossia la finanza partigiana. Se poi in compenso quei milioni si dovranno domandare allo zucchero, al caffè, al vino, alla carne, alle farine ed a molte altre cose, sia per lo Stato, sia per i Comuni, poco importa. Ci sarà sempre una stampa, che griderà contro le nuove imposte e che nel tempo medesimo domanderà che si spendano immense somme in lavori. Questa, è la logica dei partiti. Ci sarà poi anche sempre una parte di pubblico, che si farà delle nuove illusioni.

Per questo io credo che se a Montecitorio si fa della finanza politica e partigiana, nelle Provincie dove si è a contatto quotidiano coi contribuenti che sanno distinguere cosa da cosa per la pratica personale che ne hanno, si dovrebbe prendere in esame la nuova legge e far sentire al pubblico quali ne sarebbero le conseguenze.

Se in Italia non si sa, come nell'Inghilterra, trattare in pubblico i proprii affari e far sentire al Parlamento quale è la vera opinione e quale il vero interesse del paese, ciò vorrà dire, che non si è ancora educati alla vita di Popolo libero. Non serve mostrarsi malcontenti ora dell'una cosa ora dell'altra, ora della Destra, ora della Sinistra. Bisogna che il paese sappia quello che vuole, quello che è necessario, quello che si può migliorare, come quello che si deve tollerare. Quello poi che si crede il meglio bisogna saperlo dire, ed essere in molti a dirlo; e ciò non già in *meetings* disordinati, che fanno eco a quello che viene loro suggerito dagli arruffapopoli, ma in discussioni ordinate, ponderate, venendo a conclusioni di fatto e pratiche. Delle generalità se ne dicono anche troppe da una stampa papagallesca, che ripete le cose dette da certi caporioni senza nemmeno esaminarle e capirle.

Una volta ottenuto il pareggio finanziario bisogna non soltanto conservarlo come in ogni famiglia bene ordinata, ma anche vedere se ed in qual modo si può trasformare in meglio il sistema tributario. Le proposte poi che si fanno dal Governo bisogna passarle al vaglio della pubblica opinione.

Non bisogna accontentarsi nemmeno di mandare al Parlamento dei rappresentanti, i quali non sanno fare altro che giurare nel verbo di Stradella, ma bensì di quelli che sappiano dire ai loro elettori quello che intendono di fare in fatto di riforme finanziarie. L'essere certuni di Destra o di Sinistra importa ben poco al grande pubblico. Esso vuole riforme concrete, pratiche e possibili.

Invece di chiamare adunque i deputati a render conto di qualche loro voto più o meno partigiano, bisogna che gli elettori propongano essi medesimi i quesiti da risolversi e che chiedano ai loro rappresentanti come essi li risolverebbero.

Il *Popolo Romano* sunnominato, giornale protezionista all'ultimo grado e tutto affatto contrario ai principii professati dal vostro, vuole una legge speciale di favore, cioè sussidii ed esenzioni d'imposte per Roma, onde accrescerla artificialmente, facendo le scimmie a Napoleone III, ed un poco forse ad Augusto e Nerone.

Roma, per questo solo che è capitale del Regno, si trova privilegiata e si accrescerà da sè senza nuovi privilegi ed artificii. Quello che occorre a Roma si è di regolare seriamente il Tevere per preservarla dalle innondazioni e di risanare la Campagna, affinchè possa avere un contado sano che approvvigioni la città.

È una fortuna, poi, per l'Italia che Roma non sia una capitale assorbente come Parigi, come Vienna e giova preservarsi da un simile malanno.

A Roma farei una cosa sola in più delle altre città e sarebbe l'insegnamento scientifico del più alto grado e così quello dell'arte e delle lingue, onde mantenere a Roma il suo carattere universale e cosmopolita in tutto ciò che inalza l'uomo. Roma che fu due volte capitale del mondo, oltrechè dell'Italia, bisogna che continui ad esserlo sotto a tale aspetto; ma si lascino fabbricare le case a quelli che hanno da adoperarle o da affittarle e non si adoperino mezzi artifiziali e privilegi per accrescerne il numero. L'Italia deve bensì fare che Roma sia sana e sicura.

Forse doveva spendere per questo i milioni delle fortificazioni e la dote non voluta dal papa ed adoperare piuttosto i soldati ed i condannati a scavare i canali di scolo della Campagna ed a colmare gli stagni di Ostia e Maccarese; ma a non rincararsi il fitto ci pensino i privati. Non si perda poi a bella posta la fortuna di avere in Italia tante altre città, che possono gareggiare colla Capitale e se si ha da spendere lo si faccia, come disse il Baccarini, per redimere le nostre terre incolte e produrre la colonizzazione all'interno.

Ci scrivono da Feltre, che il cav. Bellati non acconsente a lasciarsi portare quale candidato alla deputazione per quel Collegio. È inutile quindi occuparsi della sua candidatura. In quanto al Cadore ecco quello che letteralmente ci scrivono: «In Cadore prende consistenza la voce, che possa essere proposto a deputato l'avv. Rizzardi, perchè anche il Sella lo ha consigliato».

In quanto al Bellati rispondiamo a chi volle negargli il merito di essersi posto alla testa del progresso agrario-industriale del suo paese, che egli non si è limitato a' suoi tenimenti, ciocchè in agricoltura sarebbe già molto, perchè l'esempio è la miglior scuola di tutte; ma che, come egli pubblicò col nome di *Nane Gastaldo* un eccellente libro sulla viticoltura, di cui il *Giornale di Udine*, quando era un giornale buono, tenne discorso, ne abbiamo sul nostro tavolo un altro posteriore non meno pregevole, diretto *a' suoi amici sericultori del Feltrino*, stampato a sue spese e venduto a beneficio del fondo per la Casa di Ricovero in Feltre, che parla appunto delle «recenti vicende dell'*industria serica*, della sua storia e della riabilitazione delle «piccole filande» addattandole alle condizioni del suo paese. Noi non sappiamo perchè, se lodiamo con lui il nostro veterano co. Freschi, non possiamo lodare anche *Nane Gastaldo* perla di galantuomo per quanto fece e scrisse a vantaggio dei progressi agrario-industriali del suo paese.

Ora, giacchè il Bellati non è candidato alla Deputazione, per cui il giornale *progressista per ridere* non troverà necessario di vituperarlo, potrà permetterci di crederlo un *progressista vero*, come lo stimano tutti i suoi compatriotti.

ITALIA

Roma. Il *Corr. della Sera* ha da Roma 10: Nel pomeriggio di ieri l'on. Tornielli, segretario generale del Ministero degli esteri, ricevette alla Consulta i delegati Albanesi. Questi raccomandarono che l'Italia si adoperi in favore dell'integrità territoriale dell'Albania quando venga definita la questione greco-turca. I giornali ufficiosi assicurano che nella questione egiziana il Governo italiano non mancherà di fare adesione alla azione comune delle potenze e di tutelare gli interessi de' connazionali. Le voci di un matrimonio tra il principe Amedeo e la principessa Beatrice d'Inghilterra sono insussistenti.

— Il *Secolo* ha da Roma 10: Garibaldi ricevette il comitato Triestino-Istriano residente a Roma. Garibaldi lo incaricò di inviare alle popolazioni di Trieste e dell'Istria il suo affettuoso saluto e l'assicurazione che egli non si dimenticò mai le patriotiche provincie delle Alpi Giulie. Si assicura che l'Italia rinunciò definitivamente a prender parte attiva nell'occupazione militare della Rumelia. Questa deliberazione fece buona impressione. Garibaldi conta d'assistere il 4 maggio alla cerimonia commemorativa della difesa del Gianicolo ed al trasporto delle Ceneri di Ciceruacchio, solennità che dovevano aver luogo il 30 aprile e ciò furono differite al prossimo giorno festivo. Garibaldi cominciò ad alzarsi alcune ore, e ricevette vari uomini politici. A tutti manifesta di ritenere come Depretis sia uomo esiziale, e come l'Italia abbia bisogno d'essere governata da uomini migliori. Si prepara un'agitazione legale per sollecitare la presentazione del progetto di legge per la riforma elettorale, dubitandosi che le dilazioni di Depretis abbiano per effetto di renderne impossibile la votazione entro l'anno.

— Si telegrafa al *Pungolo* da Roma 10: Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo un Consiglio di ministri in cui fu parola della riforma elettorale. L'onor. Magliani riferì intorno ai materiali che sta raccogliendo per la prossima esposizione finanziaria: si dice che il bilancio definitivo presenterà lievissime diminuzioni d'entrata, ma vi saranno aumenti nelle spese, specialmente della guerra e dei lavori pubblici.

— La *Lombardia* ha da Roma: Diversi giornali hanno pubblicato la notizia che il Papa avrebbe in quest'anno celebrato tutte le funzioni della Pasqua entro la Cappella Sistina, compresa anche la solenne messa pontificale della domenica. Sono in grado di affermarvi che Leone tredicesimo non ha dato a questo proposito alcuna disposizione diversa da quelle che si davano dal predecessore dopo il 20 settembre 1870.

ESTERO

Francia. Quasi tutti i giornali reclamano con energia misure contro il Vicerè d'Egitto. Si ricerca quale potenza lo possa influenzare ed incoraggiare nella resistenza. Un telegramma del *Times* dice che agisce col consenso della Turchia. Telegrammi del *Temps* da Berlino e da Londra riferiscono la voce che sia influenzato

---

APPENDICE

SULL'INDUSTRIA DEL VINO

Note per i possidenti friulani

(Cont. vedi numero 87).

La vite in Francia.

La Francia è la regina d'Europa in fatto di coltura della vite, ad onta dei disastri orrendi prodotti dalla filossera, ad onta della grande quantità di viti divelte dal suolo, in causa dello spaventevole insetto.

Per ogni palmo di terreno tocco, e quindi rovinato dal terribile pidocchio, si moltiplicano si può dire le nuove coltivazioni, in guisa che il flagello della filossera, invece di rovinare la produzione vinicola, ha per risultato di generalizzarla ognor più, grazie alla febbrile attività, all'audacia intelligente degli agricoltori.

In Francia la coltura della vite ha un estensione di due milioni e seicento mila ettari, la qual cifra non è certo enorme in rapporto della superficie coltivabile della Francia; invece è molto notevole la produzione del vino, poichè la medesima, negli ultimi dieci anni, toccò una media di circa cinquantasette milioni di ettolitri.

Qui si appalesa in modo chiaro la nostra inferiorità rimpetto alla Francia: mentre questa sa trarre tanto partito dalla sua coltivazione vitifera, sia in quantità, che in qualità, l'Italia invece, fatte le debite proporzioni, in causa appunto dell'ignoranza, dell'indolenza, e dei pregiudizii di buona parte dei proprietarii rustici, ha una produzione di vino assai minore in ragione degli ettari coltivati a vigna.

Il prodotto più scarso della Francia riscontrasi nell'anno 1873, che fu di 36 milioni di ettolitri, il più abbondante nell'anno 1875 con 84 milioni di ettolitri di vino.

Una sì soddisfacente produzione la si ottenne, malgrado i 280 mila ettari di vigna distrutta dalla filossera, ed i 30 mila ettari infetti dal terribile morbo.

Non teniamo conto delle limitate produzioni del Portogallo, della Germania, della Grecia, della Svizzera (quest'ultima aumentata sensibilmente negli ultimi anni); occupandoci della Francia troviamo che essa provvede di vino i mercati del mondo intero, e mantiene su tutti indistintamente il suo primato sui vini comuni e superiori da pasto, non che sui vini spumanti

Subito dopo la Francia succede l'Austria-Ungheria, a seconda della statistica testè pubblicata dal sig. Guglielmo Gamauf Professore di agricoltura a Kolos Monostor in Transilvania.

L'Austria ha una produzione annua di 42 milioni d'ettolitri di vino, per la maggior parte dovuta ai feraci paesi, posti al di là del fiume Leita.

L'Italia ha una produzione inferiore, e calcolasi a 30 milioni di ettolitri circa, quanti ne produce pure la Spagna, che ha una superficie coltivata minore dell'Italia.

La coltura della vite.

Non dico cose nuove quando constato, che la scienza dell'enologia è progredita come tutte le altre, poichè ogni anno che passa, qualche miglioramento, di poca o molta entità non monta, viene segnalato, e non di rado le biblioteche agricole si arricchiscono di nuove pubblicazioni, nuove memorie, e relazioni di nuove esperienze.

Lo studio e l'esperienza di molti ed eminenti viticultori francesi, han, si può dire fatto un codice dei principii dell'economia viticola, per tutto ciò che riguarda l'ordinamento, la direzione e l'eseguimento dei diversi lavori d'impianto di una vigna, allo scopo di avere la migliore, e la più economica produzione.

La scienza enologica è così progredita, che ormai essa insegna quali siano i vitigni più adatti al suolo ed al clima, in cui devono essere coltivati.

Del pari ha stabilito le norme preparatorie per la piantagione della vigna, norme che io tenterò di compendiare alla meglio, ed in breve, onde non eccedere i modesti confini, che mi sono imposto in questa relazione.

Prima di tutto si pratica lo scasso generale del terreno, affinchè le radici delle viti possano svolgersi in tutti i sensi.

Lo scasso generalmente discende una profondità non minore di cinquanta centimetri, e maggiore a seconda della permeabilità del sottosuolo.

Quando il suolo fosse umido o troppo compatto, allora si consiglia il drenaggio o con tubi di terra, oppure con canne o pietre, il quale drenaggio nei terreni umidi e compatti od argillosi, riesce di una grande utilità, perchè rende più sciolti e porosi, e meglio adatti i terreni a qualsiasi coltivazione.

Quando il terreno ha poca pendenza si eseguisce coll'aratro, o per meglio dire con due aratri.

Il primo prende circa 20 centimetri di terreno; il secondo, che è l'aratro Bonnet tirato da quattro o sei buoi, penetra nello stesso solco alla profondità di 30 centimetri, riversando la terra su quella coltura di 20 centimetri.

Lo scasso in discorso si pratica ordinariamente sei mesi prima del piantamento, si ara e si riara più volte per bonificare la terra colla luce, coll'aria e coll'acqua.

Terminato lo scasso, si tracciano le strade di servizio, affinchè si possa coi carri percorrere la vigna in tutte le direzioni, evitando così l'ingente spesa dell'importazione ed esportazione dalla vigna dei concimi, frutti, ed accessori, a braccia d'uomo.

dalla Russia. La supposizione del *Constitutionnel* che l'Inghilterra lavori occultamente a fine di occupar militarmente l'Egitto, viene accolta con uguale incredulità. È imminente una protesta preliminare dell'Inghilterra e della Francia.

— Furono destituiti altri tre procuratori della Repubblica e diciotto giudici di pace, ostili al nuovo ordine di cose.

— I giureconsulti reazionari pubblicano consulti contro i progetti di Ferry tendenti ad escludere dal pubblico insegnamento le Congregazioni religiose non autorizzate.

Germania. I giornali berlinesi parlano di un'aggressione con percosse di cui fu fatto segno il ministro dei culti, signor Von Falk. La cosa risale al 31 marzo. Quel giorno, il ministro passeggiava nel Thiergarten, quando tutt'a un tratto un certo dottor Straeter, fattoglisi presso, domandogli sgarbatamente un impiego nel suo ministero. Avendo il ministro fatto osservare al postulante che un pubblico passeggio non è il luogo più adatto per presentar domande, costui si diede a vie di fatto sul signor Falk e si allontanò quindi dicendo: «Sono ufficiale prussiano; ci rivedremo.» Alcuni che erano stati testimoni della scena chiamarono la polizia, la quale, arrestato l'aggressore, lo rilasciò dopo aver constatato la sua identità.

Il sig. Straeter era stato professore in un collegio di giovanette donde fu licenziato per aver dato uno schiaffo a un'allieva. È un uomo molto furioso, che si lascia andare a eccessi anche co' suoi. In questi ultimi tempi aveva più d'una volta proferito minaccie dicendo che ammazzerebbe mondo e cristiani se non ottenesse un impiego. Siccome costui trovasi in condizione agiata e per conseguenza non è stata la miseria a spingerlo ad attaccare il signor Falk, è da supporre che le sue facoltà mentali siano sconvolte, tanto più che i medici hanno già dovuto occuparsi dello stato del suo cervello.

Russia. I giornali russi trovano che i dazi elevati della nuova tariffa tedesca contro il commercio russo nuoceranno alle Case tedesche di Conisberga e di Danzica, le quali si sono arricchite mediante il traffico dei grani russi per conto della Francia e dell'Inghilterra. Questi dazi, osservano i giornali russi, profitteranno alla Russia, obbligando a stabilire delle comunicazioni dirette fra i produttori russi ed i consumatori stranieri.

— Un telegramma dal *Golos* di Pietroburgo annunzia che l'ultimo di marzo nella città di Kaluga, capoluogo di Governo, fu assassinato il capitano Karpen della seconda brigata granatieri. L'assassino colpì il capitano con una mazza ferrata così fortemente alla tempia sinistra, che gli fracassò il cranio e lo stese a terra morto sul colpo. Dopo l'omicidio, il malfattore involse il cadavere in un lenzuolo, e lo rinchiuse in una bara. Il povero capitano aveva ricevuto poch'di prima un foglio a stampa in cui si conteneva la condanna pronunciata contro di lui dal Tribunale rivoluzionario segreto.

Rumenia. Il *Fanfulla* dice che in seguito alle recenti comunicazioni ricevute dal rappresentante italiano a Bucarest, barone Fava, il ministero degli affari esteri ha rivolto risentite rimostranze al governo rumeno, affinchè sappia con ulteriori e ben dirette indagini far cessare il lugubre mistero che tuttora circonda la scomparsa del nostro colonnello Gola.

America. Non è soltanto nel Brasile che infierisce la fame: la Bolivia ne è ugualmente desolata. Cochabamba, la provincia più fertile, il granaio della Bolivia, ove mancavano le braccia all'agricoltura, vede morire di fame un gran numero dei suoi figli. Il signor M-rcado, direttore dell'Ospedale di San Juan de Dios, assicura che dal 1 al 20 di gennaio 82 cadaveri di persone morte di fame furono trovati per le vie e trasportati all'ospedale. In quello stesso periodo morirono nell'ospedale stesso di fame e di miseria 125 persone, vale a dire che in venti giorni la mortalità per fame fu di 10 persone al giorno. Se le società di beneficenza non avessero fatto sforzi inauditi ci sarebbero state da lamentare sventure molto maggiori. A Yurata ed a Punate la mortalità è uguale e ad Arana e a Cliza le vittime sono innumerevoli, come pure a Tatora ove regna uno squallore indescrivibile. E pensare che migliaia e migliaia di persone sono emigrate dall'Europa per quelle regioni, ora così travagliate!

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Ricorrendo le Feste Pasquali, il prossimo numero del Giornale escirà martedì, 15.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 28) contiene:

(Cont. e fine).

257. *Avviso di provvisorio deliberamento.* In seguito ad asta tenuta presso la Deputazione Provinciale di Udine, la manutenzione quinquennale della strada provinciale Carnica del Monte Croce tronco I da Piani di Portis fino al confine dell'ex distretto di Rigolato presso Chiaccis, fu aggiudicata al sig. Cappellari Bortolo per annue lire 10,000. Chi intendesse fare un' ulteriore miglioria non inferiore al ventesimo deve presentare le sue offerte suggellate, non più tardi del mezzodì del 17 aprile corr.

258. *Avviso di II. esperimento d'asta.* Andata deserta l'asta per l'appalto della manutenzione quinquennale della Strada Carnica Provinciale del Monte Croce, Tronco II°, e della Strada Carnica provinciale del Monte Mauria, si avverte che per l'appalto stesso sarà esperito il 21 corr. un 2° incanto sul dato pel II° tronco della strada Monte Croce di l. 6240.58 annue, e pella strada Monte Mauria di l. 10274.83 annue.

259. *Avviro d'asta.* Il 17 aprile corr. presso la r. Prefettura di Udine si addiverrà all'incanto pell'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di ritiro, rialzo ed ingrosso dell'argine destro di Basso Tagliamento dalla Casa Colle in Cesarolo fino inferiormente alla Chiavica Parussatti, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di l. 21151.26.

260. *Avviso.* La Ditta Andrea Tomadini di Udine avvisa che va a produrre istanza al Presidente del Tribunale di Udine perchè abbia a nominar perito che stimi i beni immobili che intende espropriare giudizialmente a pregiudizio del sig. Del Ponte Daniele di Pozzecco.

261. *Avviso.* Nella causa promossa presso il Tribunale di Pordenone da Sguerzi Lucia ed Angela di Valeriano, vennero mandate le attrici a regolarizzare il provvedimento affine di determinare più specificatamente le quote spettanti agli aventi diritto alla divisione.

Agli elettori della Società operaia.

Sono stati pubblicati i seguenti manifesti:

Confratelli Operai!

Nell'intento che la votazione di domenica abbia a riescire quale l'importanza della nostra Società il richiede, alcuni soci si radunarono in pubblica riunione nei locali Sociali per concretare una lista di candidati, che potesse raccogliere i voti di tutti coloro che amano la nostra istituzione, e ne hanno a cuore il continuo incremento.

La commissione sottoscitta, eletta dagli intervenuti alla seduta preparatoria di jeri sera, vi presenta i nomi di coloro che raccolsero il maggior numero di voti.

Sono uomini che ebbero in molte occasioni a provare il loro interessamento alla Società, e fra essi prevale l'elemento operaio. Queste due ragioni ci sembrano bastevoli per indurre il maggior numero di voi a votare compatti per gli stessi, affine di evitare una dispersione di voti che non può essere che dannosa alla Società, togliendo agli eletti la coscienza dell'importanza del mandato ad essi conferito.

Eccovi, senz'altre parole, i nomi, disposti per ordine del numero di voti che ciascuno di essi ebbe:

Presidente: Marco Bardusco, pittore-indoratore.

Consiglieri: De Poli Giov. Batt., fonditore — Coppitz Giuseppe, commerciante — Del Bianco Domenico, studente — Piccini Antonio, calderaio — Marchiolli Giov. Batt., impiegato — Cioli Giuseppe, tipografo — Simoni Ferdinando, pittore — Angeli Francesco, industriale — Sello Giovanni, falegname — Commessatti Pietro, farmacista — Cremese Giov. Batt., libraio — Cremona Giacomo, falegname — Lestuzzi Luigi, tintore — Sgoifo Angelo, industriale — Mattioni Giuseppe, pittore — Galante Osualdo, commesso — Fanna Antonio, cappellaio — Bastanzetti Donato, agente — Viezzi Enrico, negoziante — Rio Giov. Batt., sarte — Zuppelli Gerardo, scrivano — Gennaro Giovanni, impiegato — Miss Giacomo, intagliatore — Boer Carlo, calzolaio.

La Commissione

A. Sgoifo, D. Bastanzetti, D. Del Bianco

Gli stessi soci che per le elezioni che dovevano aver luogo domenica scorsa, proponevano la sottoposta lista di Candidati, con i medesimi intendimenti espressi nel precedente manifesto, insistono nel raccomandare i nomi stessi, esortando tutti gli elettori a concorrere alla votazione che avrà luogo domenica prossima 13 corr. onde gli eletti possano dirsi d'essere i rappresentanti d'una grande maggioranza.

Lista dei Candidati

Presidente: Leonardo Rizzani; uomo di carattere franco, leale, tipo del vero operaio, cittadino egregio e stimato, patriota ardente e sincero, coperse già la carica di Presidente della Società operaia pel periodo non interrotto di sei anni, cioè dal 1871 al 1876.

Il fatto onorifico delle ripetute riconferme, e l'indiscutibile merito di aver in quel non breve periodo di tempo giovato grandemente alla nostra Società, la quale sotto la saggia e prudente di lui amministrazione ebbe un incremento considerevole e costante, raffermandosi sempre più nella stima generale, mentre provano quanto sia giustificata la grande estimazione in cui è egli tenuto da ogni ceto di cittadini senza distinzione di partiti, ci dimostrano quanto di bene abbiasi ragione di ripromettersi ancora dalla nomina di quest'uomo, in cui è più che mai vivo l'affetto per la nostra istituzione.

Consiglieri: Avogadro Achille — Barcella Luigi — Bisutti Francesco — Brisighelli Valentino — Conti Luigi — Coppitz Giuseppe — Cremese G. B. — Cudugnello Pietro — Cumero Antonio — De-Poli G. B. — Fabris Luigi — Fanna Antonio — Gennaro Giovanni — Janchi G. B. — Kiussi Osvaldo — Lestuzzi Luigi — Masutti Giovanni — Miss Giacomo — Rio G. B. — Rizzi Ermenegildo — Sarti Alessandro — Sello Giovanni — Simoni Ferdinando — Tomasoni Pietro.

Udine, 11 aprile 1879.

Alcuni soci.

Elettori,

Alcuni soci propongono ai loro Colleghi della Società operaia le seguenti nomine per la carica di presidente e dei consiglieri. Non si tratta qui d'imporre la propria opinione ad alcuno, ma bensì d'impedire una eccessiva dispersione di voti, e sopratutto di far sì che le diverse arti e professioni abbiano tutte nel Consiglio qualche loro rappresentante, non dimenticando che siamo una Società di mutua assistenza e di educazione.

Con questo criterio appunto è stata fatta la nostra lista, e con quello inoltre di conservare le buone tradizioni della Società mescolando ai vecchi già provati alcuni elementi anche nuovi.

In quanto alla nomina del presidente tutti sanno quanto il sig. Leonardo Rizzani sia stato sempre zelante e provvido per il bene della Società.

Quello poi che si raccomanda ai Socii si è anche di accorrere numerosi a dare il loro voto, affinchè gli eletti a rappresentanti ricevano la loro autorità dal maggior numero possibile dei Socii.

Presidente: Rizzani Leonardo.

Consiglieri: Antonino comm. di Prampero, possidente — Volpe Marco, industriale — Doretti G. B., tipografo — Torelazzi Luigi, orefice — Bergagna Giacomo, pittore — Masutti Giovanni, pittore — Brisighelli Valentino, orefice — Cumero Antonio, tipografo — Fanna Antonio, cappellaio — Janchi G. B., calzolaio — Pavan Giacomo, calzolaio — Tomasoni Pietro, falegname — Sello Giovanni, falegname — Colla Pietro, tintore — Cudugnello Pietro, agente — Camerino Ignazio, sarte — Federo Federico, bandaio — Mauro Giuseppe, fabbro — Fabris Luigi, cambiavalute — Antoniacomi Valentino, conciapelli — Rizzi Ermenegildo, caffettiere — Leonardo Agosto, muratore — Pecile Giovanni, negoziante — Grassi Antonio, cappellaio — Faccio De Francesco, indoratore — Cosani Luigi, calderaio — Cremese G. B., macellaio — Barciello Luigi, oste — Bisutti Francesco, negoziante.

Personale giudiziario. Fra le disposizioni fatte nel personale giudiziario e pubblicate nella *Gazz. Ufficiale* del 10 aprile corr. notiamo le seguenti: Girolami Eugenio vice-cancelliere alla Pretura del 2° mandamento di Firenze, tramutato alla Pretura di Maniago; Parisotto Antonio, vice-cancelliere alla Pretura di Pordenone, id. del 2° mandamento di Firenze; Cominotto Vincenzo, id. di Maniago, id. di Pordenone, ed applicato al Tribunale della stessa città; Riva Giuseppe, nominato vicepretore del 2° mandamento di Udine.

Inoltre con decreti in data di mercordì si fecero le seguenti disposizioni nell'ordine giudiziario:

Il sig. Marconi, giudice del Tribunale di Pordenone, tramutato a Venezia; il sig. Franceschini, giudice a Castiglione delle Stiviere, tramutato a Pordenone.

N. 111.

Consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà di Udine.

Avviso.

L'estrazione delle grazie dotali che il Monte ed annesse Pie Fondazioni dispensano annualmente a povere donzelle per il loro matrimonio, seguirà, come nei decorsi anni, nella festa dello Statuto presso il locale Municipio.

Le giovani che per le loro circostanze famigliari credono di aspirare al beneficio di quelle grazie, dovranno farsi inscrivere presso l'Ufficio di Segreteria dell'Istituto da oggi a tutto il 15 maggio p. v. indicando il rispettivo nome, cognome ed età, nome dei genitori, luogo di nascita e di attuale domicilio.

Faranno altresì constare d'essere povere, di buoni costumi e prossime a contrarre matrimonio; avvertendosi che non saranno inscritte quelle giovani la cui età fosse inferiore agli anni 18.

Udine, li 11 aprile 1879.

Il Presidente, MANTICA.

Il Segretario, *Gervasoni.*

Lavori pubblici. Il Consiglio dei lavori pubblici approvò in massima il progetto per una variante al tronco della ferrovia della Pontebba fra il rivo Pecile ed il confine austro-ungarico.

Un ponte sul Cosa a Lestans. Si scrive da Spilimbergo che fra i Comuni di Sequals, Pinzano, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Medun, Traversio, Clauzetto, Castelnuovo e Spilimbergo si sta formando un consorzio — consorzio promosso dalla Giunta di Sequals — per gettare un ponte sul torrente Cosa a Lestans. Un progetto dell'ing. Bregadin fu già approvato dall'ufficio del Genio Civile e dall'ufficio tecnico provinciale, ed ora si aspettano le deliberazioni dei Consigli comunali interessati.

Diminuzione di prezzo dei sigari alla paglia (Sella). Si avverte il Pubblico che da oggi va in vigore la nuova tariffa dei tabacchi nazionali, per la quale i sigari comuni alla paglia sono portati da sette a sei centesimi.

Per Szeghedino abbiamo ancora aperta la soscrizione, ma appena passate le feste sarà mandato al suo destino il poco che abbiamo raccolto. Vogliano adunque quelli che intendono d'imitare il *Re Umberto* e *Papa Leone* mandare subito il loro obolo.

Si vede e si vende dal Gambierasi ed in altre librerie un bel ritratto del compianto Carlo Facci, disegnato dal prof. Maier e portato in litografia dal sig. Montalbano. Molti che amavano il caro defunto vorranno serbare la sua effigie.

Teatro Minerva. Domani a sera 13 aprile ore 8 1|2 avrà luogo al Teatro Minerva la prima recita della Compagnia Moro-Lin. Si esporrà: *I recini da festa*, commedia in 2 atti del dott. R. Selvatico (nuovissima) e la brillante farsa *La serva del prete.*

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti dalla Banda cittadina domani, 13, alle ore 6 pom. sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «Umberto I»	Mastero
2. Sinfonia «La Stella del Nord»	Mayerbeer
3. Valzer «Eco della foresta»	Arnhold
4. Finale nell'opera «Poliuto»	Donizetti
5. Quadriglia «Madama Angot»	Reinthaler
6. Polka «In carriera»	Faust

Nella Sala Cecchini. Domenica 13 e lunedì 14 corrente il sig. Giuseppe Guarnieri darà due feste da ballo che avranno principio alle ore 7 1|2 precise:

Biglietto d'ingresso	Cent. 25
Per ogni danza	» 25

Le signore donne avranno libero l'ingresso.

I buongustai che lo hanno assaggiato ci fanno l'elogio del vino toscano della nuova *fiaschetteria* sita in Borgo Poscolle al n.° 11 di cui un annunzio pubblicato in questo giornale. Inchiniamoci adunque al giudizio dei buongustai ed andiamo a comperarci qualche fiasco per le feste, onde aggiungere alla focaccia il necessario umore della vite. Cerere e Bacco bisogna unirli nello stesso culto.

Il barometro va facendo da qualche tempo dei grandi salti acrobatici. Si direbbe che il tempo voglia farci gustare un pesce d'aprile prolungato. A uscir coll'ombrello c'è il caso di doverlo dopo mezz'ora adoperare pel sole; e quando il cielo è d'uno splendido azzurro e si è tentati d'uscire senza *paletot*, c'è il caso di rimaner bagnati dopo poco come pulcini. Non è qui solo che si verifica tanta incostanza. I giornali di Milano e di Venezia, per citare un esempio, si lamentano d'improvvisi uragani.

Il carrettiere G. B. Orlando di Tolmezzo, che dicemmo l'altro giorno essere caduto da un pesante carro, le cui ruote gli troncarono tutte due le gambe, è morto in seguito al sofferto strazio.

Piantamento della vigna.

Nel piantamento della vigna si tien conto della direzione dei filari, la quale preferibilmente deve tenersi al Nord al Sud.

Con tale direzione, quando il sole più forte dardeggia i suoi raggi, i filari non si ombreggiano a vicenda, e non perdono i benefizi del caldo.

La terra scaldata vivamente dal sole, riverbera il calore, che riceve a benefizio delle piante tenute basse, le quali così producono un frutto più elaborato e più precocemente maturo.

È ormai cosa nota a tutti, che il calore riflesso dal suolo, è più forte di parecchi gradi all'altezza di 50 centimetri, di quello riflesso all'altezza di un metro, per cui, se vuolsi fruire del calore riverberato dalla terra, è indispensabile che tutti i frutti siano non più alti del suolo di cinquanta centimetri circa, sempre coll'avvertenza di tenere ben mondo il terreno dalle erbe avventizie, e da qualsiasi coltivazione in mezzo ai filari.

Le distanze nelle piantagioni delle vigne non sono sempre le medesime, ma subiscono variazione a seconda del clima, del suolo, della qualità del vitigno, e della forma, che intendesi di dare alla piantagione.

Nel Bordelese, ad esempio, si piantano a filari distanti da metri uno ad uno mezzo, e da centimetri sessanta a settantacinque da vite a vite, il che costituisce un insieme di circa diecimila piante per ettare di terreno.

La proporzione aumenta in altri centri vinicoli; così nel Beaujolais se ne piantano sino a ventimila per ettare, nella Sciampagna sino a trentamila, nella Mosella fino cinquantamila e più.

Distinti viticultori francesi sono convinti, che superficie maggiori di un metro quadrato di terreno per ciascuna vite non sono convenienti, perchè ciascun vitigno produrrebbe una quantità di uva superiore alla sua forza di elaborazione, ed una parte della stessa risulterebbe scadente e non matura.

Il che significa che è meglio produrre 50 ettolitri di vino squisito da un ettare di terreno con diecimila piante, che produrne 50 di mediocre qualità, con sole 5 mila, in eguale superficie di terreno.

Considerazioni di tornaconto nelle spese di lavorazione delle vigne, dovrebbero far prevalere — quando ciò è possibile — l'uso dell'aratro, per avere buoni prodotti colla minor spesa possibile.

Piantando i filari alla distanza fra loro di un metro e mezzo, e le viti alla distanza da sessanta a settantacinque centimetri, si otterrebbe una coltura economica e molto conveniente, imperocchè si potrebbero lavorare le vigne coi piccoli aratri, cogli erpici, e zappe a cavallo, tirate da un bue o da un cavallo. (*Cont.*)

Così giovane! Avea 27 anni la possidente E. di Pasian (Pordenone) che, giorni sono, glievasi la vita gettandosi nel torrente Meduna.

Furto in Chiesa. Pare che adesso le mire que' certi galantuomini siano rivolte alle iese. Difatti anche l'altra notte, rompendo la nestra della Sacrestia, entrarono nella Chiesa Premariacco (Cividale) e rubarono vari ardi sacri d'argento.

Diversità di giuochi. Tre individui di aluzza (Tolmezzo) cominciarono a giuocare fra loro alle carte, ma terminarono col giuocare pugni e calci, in modo che uno di essi doette andarsene alquanto malconcio. Tutti i gusti oso gusti.

FATTI VARII

Certi giudizii politici del giorno. Un pigrammista da strapazzo, com' egli si chiama, ci ha mandato questi quattro versi all'indirizzo di alcuni giornalisti. Chi sono poi questi? Vattelapesca!

« L'un fu coerente e l'altro non lo fu?
« Io lodo l'uno e l'altro ancor di più.
« Perchè, mi chiedi tu, questo divario?
« Io sono sempre di parer contrario ».

Concorso. È aperto un esame di concorso per la nomina di 15 medici di 2ª classe nel corpo sanitario militare marittimo a L. 2200. Tale esame incomincierà il 15 settembre prossimo nanti apposita Commissione presso il ministero della Marina. Gli aspiranti dovranno far pervenire la loro domanda scritta non più tardi del 31 agosto al segretario generale del dicastero della marina. Altre disposizioni ed i programmi di concorso sono contenuti nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ai mugnai. Nel corso del mese di giugno dell'anno corrente deve essere tenuta in Berlino una Esposizione dell'industria berlinese. Questa occasione si ritiene opportuna per far conoscere i grandi progressi fatti negli ultimi anni nella macinazione, e perciò verrà tenuta in Berlino una Esposizione internazionale di macchine e d'articoli di produzione e di uso della macinazione, della fabbricazione delle paste, dell'arte del fornaio, e delle macchine da segare nella grande area della Società anonima « Tivoli » per la fabbricazione della birra sul Krenzberg di Berlino. La durata dell'Esposizione sarà dal 22 giugno alla fine di luglio. Per informazioni rivolgersi alla Camera di Commercio.

CORRIERE DEL MATTINO

Un nuovo progetto per sistemare provvisoriamente la questione della Rumelia orientale. Esso, secondo l'*Agence Russe*, sarebbe stato escogitato dalla Porta. Secondo questo progetto, Aleko pascià sarebbe nominato governatore della Rumelia, la Commissione internazionale continuerebbe per un altro anno nelle sue funzioni e i turchi si asterrebbero dall'occupare per questo tempo i punti loro assegnati dal trattato di Berlino. L'*Agence Russe* trova il progetto eccellente se non che per attuarlo ci vorrebbe fra i gabinetti un accordo che non esiste e converrebbe; che i gabinetti stessi facessero sentire un linguaggio egualmente imperioso tanto a Costantinopoli quanto a Tirnova ed a Sofia. In conclusione, si può ritenere che anche questo progetto sia nato morto. I russi intanto continuano a restare in Rumelia, aspettando pazientemente la soluzione necessaria della questione, che è quella dell'unione delle due Bulgarie.

In Inghilterra si comincia a considerare con maggior calma gli avvenimenti del Cairo. La prima ira accenna a sbollire e ad essa subentra la riflessione. Egli è che si comincia a por mente ai pericoli a cui s'andrebbe incontro creandosi nuove difficoltà anche da quella parte. « La Russia (osserva in proposito la *Neue Freie Presse*) desidererebbe vedere l'instancabile sua avversaria nelle faccende orientali, la quale è impegnata con guerre nell'Afghanistan e nell'Africa, avvolta ancora in un serio conflitto nell'Egitto. Se i circoli governativi inglesi considerano la faccenda egiziana da questo punto di vista, si capisce la loro esitazione, la loro prudenza. Evidentemente i fogli conservatori furono ammoniti a moderare il loro linguaggio. Si vuole ora esporre la cosa in modo da dimostrare che non è compromessa la dignità dell'Inghilterra, ma pochi si lascieranno di ciò persuadere. »

Il discorso di ricevimento del signor Renan all'Accademia francese è diventato impensatamente e senza che il famoso letterato se lo fosse immaginato, una specie di avvenimento politico. Esso ha suscitato grandi collere in Germania, ove al primo momento si volle vedere, sulla fede di sunti telegrafici poco fedeli, una provocazione ed un insulto in ciò che lo stesso Renan disse d'una nuova coltura che vuole soppiantare la coltura francese. Uno dei maggiori giornali liberali tedeschi ha sentenziato, senza aspettar il testo esatto del discorso, che il Renan apparteneva a quella schiera di « facchini francesi, i quali dopo il 1870 fanno più che mai pompa di quella vanità che li ha sempre perduti ». La *National Zeitung*, che ha conservato il suo sangue freddo, rimette le cose nelle loro naturali proporzioni e ricorda semplicemente al nuovo accademico la frase di Alcibiade: « È più facile lodare gli Ateniesi ad Atene che a Sparta.

— Il Consiglio dei ministri approvò i bilanci definitivi; saranno presentati alla Camera entro il corrente aprile. In questo stesso mese il ministero chiederà la sospensione per un giorno della discussione del progetto delle costruzioni ferroviarie, onde fare l'esposizione finanziaria.

— Il *Diritto* dichiara inesatto il testo pubblicato circa la riforma del dazio consumo; i prospetti annessi non sono ancora completati nè approvati dal ministro delle finanze.

— La *Capitale* dice che la legge per la riforma elettorale non verrà in discussione al Parlamento prima dell'anno 1880, e afferma di avere questa notizia da fonte officiosa.

— Il *Giornale di Padova* scrive: Nostre informazioni particolari ci permettono di credere che la venuta di Garibaldi a Roma non sia estranea ad un progetto di spedizione italo-ellenica, e che l'agitazione di alcune provincie greche soggette alla Turchia si colleghi ad altri progetti sulla costa orientale dell'Adriatico.

— Ai nomi dei nuovi cavalieri proposti dal Consiglio dell'Ordine del merito civile di Savoia, pubblicati da noi nel foglio di ieri, dobbiamo aggiungere quello dell'insigne matematico Eugenio Beltrami, che fu professore nell'Università di Roma e ora insegna in quella di Pavia.

— La Regina si recò ierl'altro nel tempio di di San Pietro, e vi si tratenne mezz'ora, salutata rispettosamente nell'andata e nel ritorno da una fitta moltitudine.

— A Napoli il 10 corrente si tenne un'imponente riunione del partito moderato napoletano, coll'intervento degli on. Minghetti, Spaventa e Bonghi, di senatori e deputati autorevoli, d'uomini politici, e d'uno stuolo numerosissimo di giovani. Si fece una solenne commemorazione dell'on. Giuseppe Pisanelli. Parlarono Tommasi, Minghetti, De Zerbi, ecc. L'adunanza accolse plaudente le dichiarazioni di concordia dei moderati napoletani.

— Il *Fanfulla*, malgrado le notizie contrarie, afferma che continuano le trattative per l'occupazione mista della Rumelia: l'Austria insistetebbe perchè l'Italia vi partecipasse.

— I delegati dell'Albania vennero ricevuti dal senatore Tornielli e non ancora dal ministro Depretis. Dai loro discorsi si può arguire molto facilmente che gli albanesi sono disposti a resistere colle armi al progetto dell'annessione dell'Albania alla Grecia. *(G. del Popolo)*.

— Tutta la stampa inglese tributa i più grandi elogi funebri al comm. Panizzi, conservatore del Museo britannico, raccontandone la doppia vita di scienziato e di patriotta, e notando ch'egli fu amico di Cavour. (*Persev.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cairo 11. I membri della commissione d'inchiesta hanno rassegnato le proprie dimissioni.

Pietroburgo 11. L'*Agence russe* scrive: I Gabinetti discutono ora le proposte della Turchia, la quale, in luogo della occupazione mista della Rumelia, vorrebbe la nomine di Aleko pascià, generalmente simpatico, a governatore del paese; prolungamento ed ampliazione dei poteri della Commissione internazionale per un altro anno, durante il qual tempo la Turchia non occuperebbe militarmente quei punti ove ha diritto di tener guarnigione. Questa combinazione sarebbe eccellente, se completo fosse l'accordo dei gabinetti e se il linguaggio dei medesimi fosse egualmente imperioso ed energico a Costantinopoli, Tirnova e Sofia. Il Gabinetto imperiale inviò a suo tempo ai propri rappresentanti nella Turchia, nella Rumelia e nella Bulgaria analoghe categoriche istruzioni.

Madrid 10. Il *Diario* smentisce il matrimonio del Re Alfonso con un'Arciduchessa d'Austria.

Costantinopoli 10 Il Sultano approvò ieri l'*Irade* che approva il nuovo tracciato di confine della Grecia.

Cairo 10. Il Kedevi destitui Riaz pascià, presidente della Commissione d'inchiesta sulle finanze. Gli altri membri si dimisero.

Vienna 11. I ministeri d'Austria e d'Ungheria preparano le proposte concernenti l'amministrazione della Bosnia, da presentarsi ai rispettivi Parlamenti dopo che saranno state discusse e deliberate in un consiglio comune di ministri, fissato pel 19 corrente.

Leopoli 11. A Przemisl furono fatti numerosi arresti di studenti, sospetti di socialismo.

Cettinje 11. Il principe Nikita si reca il 18 corr. a Belgrado, ove si fermerà tre giorni.

Cracovia 11. Notizie da Kiew recano che fu perpetrato un attentato contro Czartkoff, governatore di quella città. Il governatore ne usci illeso. L'autore dell'attentato rimase ferito e fu arrestato, perchè cadde privo di sensi.

Costantinopoli. 10. Il Sultano respinse recisamente la proposta delle potenze per la regolazione delle frontiere colla Grecia.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 11. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: La Commissione per la Rumelia orientale esaurì i punti dello Statuto relativi alla nomina dei funzionari nelle comunità non maomettane, all'aumento del tributo delle rendite dopo un' epoca determinata, e all'ammissibilità delle lingue turca, bulgara e greca come lingue ufficiali. Nei primi giorni della prossima settimana si discuterà l'articolo relativo alle condizioni delle proprietà fondiaria, nonchè la questione sulla riforma per le altre provincie turche. Talaat pascià arriverà quanto prima a Costantinopoli, incaricato dal Kedivè di una missione speciale relativa al conflitto colle Potenze occidentali.

Costantinopoli 11. Dopo che la Porta ebbe ricevuto dal Kedivè degli schiarimenti sulla vertenza colla Francia e l'Inghilterra, si radunò il Consiglio dei ministri per esaminare la questione egiziana. Non fu preso alcun deliberato, perchè la Porta vuole prima conoscere le vedute della Francia e dell'Inghilterra.

Firenze 11. La *Nazione* dice che si istruisce un'altro processo oltre a quello delle bombe, contro otto internazionalisti per cospirazione contro la sicurezza dello Stato. Aggiunge che ritiensi che taluno degli incolpati, mancante di mezzi, ricorresse al capo dei Gesuiti dimorante presso Fiesole, proponendogli un'associazione per fare la rivoluzione e rovesciare il governo, ma che tale proposta fu sdegnosamente respinta.

Pietroburgo 11. Schuwaloff ritornerà a Londra il 14 corr., ed assicurasi che proporrà una conferenza dell'Europa in seguito all'insuccesso del progetto d'un'occupazione mista.

Londra 11. Il *Daily News* ha da Berlino che in un recente Consiglio a Pietroburgo, Totleben dichiarò credere che la guerra sia la sola soluzione possibile della questione della Rumelia. Schuwaloff gli si oppose. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna che Halim è atteso a Costantinopoli per conferire con Kereddine sulla situazione dell'Egitto.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 9 aprile.* Anche oggi la tendenza del mercato si mantenne buona, con domande abbastanza numerose per tutti gli articoli, e transazioni che segnano qualche miglior disposizione da parte dei compratori, anche per organzini o trame nostrane. In cascami continua una buona corrente d'affari a prezzi invariati.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 10 aprile

Frumento	(ettolitro)	it. L.	19.50	a L.	20.15
Granoturco	»	»	11.80	»	12.50
Segala	»	»	12.50	»	12.85
Lupini	»	»	7.—	»	7.35
Spelta	»	»	25.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	10.	»	—.—
Saraceno	»	»	15.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	25.—	»	.
» di pianura	»	»	18.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	26.—	»	—.—
« da pilare	»	»	15.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	6.40	»	6.70
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 11 aprile

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879	da L. 84.10	a L. 84.20
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1870	„ 86.25	„ 86.35

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.94	a L. 21.96
Bancanote austriache	„ 235.—	„ 235.50
Fiorini austriaci d'argento	2.36 1/—	2.36 1/2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	— —

PARIGI 10 aprile

Rend. franc. 3 0/0	79.—	Obblig. ferr. rom.	297.—
„ „ 5 0/0	114.95	Azioni tabacchi	—.
Rendita Italiana	78.35	Londra vista	25.23 1/—
Ferr. lom. ven.	156.	Cambio Italia	8 1/2
Obblig. ferr. V. E.	257.—	Cons. Ingl.	97 93/
Ferrovie Romane	93.—	Lotti turchi	43.50

LONDRA 10 aprile

Cons. Inglese	98 1/— a .—	Cons. Spagn.	14 3/8 a .—
„ Ital.	77 5/8 a —.—	„ Turco	11 5/8 a —.

BERLINO 10 aprile

Austriache	449.—	Mobiliare	118.50
Lombarde	428.—	Rendita ital.	78.—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 364. 3 pubb.

MUNICIPIO DI MORUZZO

A tutto il corrente mese di aprile resta aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune, al quale va annesso l'annuo stipendio di L. 800. depurate dalla tassa di ricchezza mobile e pagabili in rate mensili postecipate.

L'eletto entrerà al posto determinatamente col giorno 15 settembre p. v. ed anche prima, ove per eventuali circostanze municipali abbisognasse. Gli aspiranti produrranno a questo Municipio le loro istanze regolarmente documentate entro il precitato termine.

Moruzzo addì 6 aprile 1879.

Pel Sindaco l'asses. delegato
A. MANIN.

N. 250. 3 pub.

Municipio di Rivolto

AVVISO.

Nel giorno 26 aprile corrente, alle ore 10 ant. presso l'ufficio Municipale di Rivolto, con la presidenza del Sindaco, o di chi per esso, si terrà pubblica asta, ad estinzione di candele, e con le norme tracciate dal Regolamento di contabilità generale dello Stato, per aggiudicare al migliore offerente l'appalto del lavoro di costruzione di un fabbricato ad uso Scuole elementari maschile e femminile in Rivolto, giusta il progetto redatto dall' Ingegnere civile dott. Carlo Someda.

L'asta si aprirà sul dato regolatore di lire 14120.28 ed il pagamento avrà luogo entro l'anno 1879.

Gli aspiranti dovranno attendibilmente comprovare la loro idoneità ad assumere pubblici lavori, come pure effettuare il deposito di lire 1000. e prestare all'epoca della stipulazione del contratto la cauzione definitiva di lire 2000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del debito pubblico a listino.

Il termine utile per la miglioria, che non potrà essere minore del ventesimo del prezzo di delibera, scadrà il giorno 4 maggio p. v. alle ore 12 meridiane.

Il capitolato d'appalto e i tipi relativi sono ostensibili presso l'ufficio Municipale.

Tutte le spese inerenti all'asta, contratto e copie di documenti staranno a carico del deliberatario.

Rivolto, 6 aprile 1879.

Il Sindaco
Fabris.

SOCIETA' ITALIANA

DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE
in Bergamo
con officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga Comenduno e Palazzolo sull'Oglio

Premiata con 12 medaglie alle principali Esposizioni
e colla
Medaglia d'oro alla mostra internazionale di Parigi 1878.

La superiorità di questi prodotti venne nuovamente confermata all'Esposizione di Parigi 1878, dove fra tutti gli espositori Italiani fu

L'unica premiata con medaglia d'oro

La Società dispone di una forza motrice di oltre 500 Cavalli e di 40 Forni a fuoco continuo, e trovasi in grado di fornire oltre a tre mila Quintali al giorno e di praticare i prezzi più convenienti in qualunque genere di costruzione.

PREZZI per contanti o per assegno ferroviario.

	Alla Stazione di Udine		Al Magazeno di Udine	
Cemento idr.o a lenta presa in sacchi con legaccio greggio al quintale . . . . L.	3	20	3	80
Cemento idr.o a rapida presa in sacchi con legaccio rosso al quintale . . . . »	4	10	4	70
Cemento idr.o a rapida presa qualità superiore in sacchi con legaccio giallo al quintale . . »	5	—	5	60
Cemento idr.o Portland naturale in sacchi con legaccio bleu al quintale . . . . »	6	40	7	—
Cemento idr.o Portland artificiale in sacchi con legaccio nero al quintale . . . . »	8	15	8	70
Calce idr.a di Palazzolo in sacchi con legaccio greccio al quintale . . . . »	3	90	4	45

Ribassi proporzionali all'entità delle forniture e **CONTI CORRENTI.**

Le somministrazioni a vagone completo offrono speditezza ed economia nei trasporti. — Detti materiali si vendono in Udine fuori **Porta Grazzano** presso il signor Cav. Dott. **Giovanni Battista Moretti.**

Impossibile concorrenza!!!

Nel magazzeno di **Adolfo Lovati,** negoziante in Milano, trovansi a disposizione delli signori acquirenti **MILLE letti completi.**

Essi sono in **ferro pieno** battuto, con **ornati e dorature, tableaux** di Prussia eleganti con **fondo** pure in ferro per l'elastico; con **elastico a 20 molle,** solido, imbottito e foderato in tela rigata, e con **materasso e cuscino** di crine vegetale di prima qualità, trapuntati alla francese, coperti in tela, simile all'elastico, della dimensione da m. 0.75 a 0.90 di larghezza, per m. 1.80 a 2 di lunghezza; il tutto **solido, elegante e comodo** al prezzo non mai finora praticato di

Sole Lire 50.

Porto a carico del committente. **Imballaggio e trasporto alla Stazione di Milano gratis.**

Si spediscono a mezzo ferrovia piccola velocità, contro caparra anticipata in vaglia del 30 0|0 valore commissione, o dell' intero importo anticipato, intestato al negoziante **Adolfo Lovati,** *Via Alessandro Volta, N. 10 Milano.*

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Dulna** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis

AMIDO-LUCIDO

INGLESE

PATENTATO
DI JOHNSON

L'effetto di questa recentissima invenzione è sorprendente; un cucchiaio circa del medesimo, coll'aggiunta d'un 1|8 di kilo di finissimo amido rende la biancheria candida, dura e lucida senza ***la minima influenza nociva.***

Pacchetti a cent. **40** e cent. **80.** Sotto fr. 2 non si spedisce nulla.

Depositari all'ingrosso cercansi in tutte le primarie città.

DEPOSITO CENTRALE
per tutta l'Europa
A. L. POLLAK
Vienna I Brandstätte 5 (Austria)

Deposito in UDINE presso **G. B. Degani.**

La falsa Acqua Anaterina è nociva in sua azione e peggiora anzi lo stato di malattia.

Al sig. dott. I. G. POPP
dentista della Corte Imperiale.

Vienna, Città, Bognergasse N. 2.

In appendice alla mia ultima lettera, devo accusarle pentito una mia debolezza. Ingannato dal mite prezzo dell'offerta imitazione della di Lei Acqua Anaterina per la bocca, nonchè dell'asserzione di qualche farmacista, di poter confezionare quell'Acqua anaterina perfettamente eguale alla genuina mi lasciai sedurre ripetutamente di fare uso di questo fabbricato, perchè aveva già consumata l'Acqua Anaterina da Lei speditami. Però quell'imitazione non solo mancò dell'effetto salutare, ma peggiorò anzi lo stato di malattia, « ed io trovai perfetto aiuto soltanto « nell'uso rinnovato dell'*insuperabile* « *Acqua Anaterina acquistata da Lei*. « Trovai pure ottimo l'effetto della di « Lei pasta anaterina ». (4)

Con riconoscenza e profonda stima mi segno. Drahotusz, (Moravia).

di Vostra Signoria. devotissimo servitore
GIUSEPPE cav. di ZAWADZKI.

Olio di Fegato di Merluzzo

di

TERRA NUOVA D'AMERICA

L'efficacia di quest'ottimo rimedio è generalmente nota in specialmodo ***per vincere e frenare la tisi, la scrofola*** ed in generale quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la diatesi strumosa. Di *sapor grato*, è fornito in special modo di proprietà medicamentose al massimo grado.

Ritirato direttamente dai paesi di produzione, possiamo garantire la purezza. Si vende condizionato in bottiglie alla *Nuova Drogheria MINISINI e QUARGNALI in fondo Mercatovecchio Udine.*

A scanso di falsificazione ogni Bottiglia porta il timbro e la firma della Drogheria suddetta.

FRATELLI MONDINI

BANDAI ED OTTONAI IN PIAZZETTA S. CRISTOFORO
in Udine.

TENGONO IN VENDITA

varie pompe di nuova costruzione da essi lavorate con tutta precisione ed esattezza per estinguere gl'incendi. Tengono inoltre disponibili delle pompe per estrarre l'acqua delle cisterne a qualunque profondità, non che delle pompe per inaffiare i giardini. Presso gli stessi si trovano pure in vendita vari preparati di sistema perfezionato per uso delle filande. Il loro negozio in fine è riccamente provveduto di tutti gli attrezzi ed utensili indispensabili alle famiglie e di ogni altro oggetto relativo alla loro arte.

Essi sperano quindi di vedersi onorati da numerosi acquirenti.

Fratelli Mondini.

ANNUNZIO.

La Società del Gaz di Padova si pregia di offrire ai Signori consumatori il Koke della sua Officina, di qualità perfetta, proveniente della distillazione del carbone inglese, al prezzo di L. 42.00 alla tonnellata di mille chili, posto alla stazione di Padova, pagamento per assegno ferroviario. — Per commissioni dirigersi con lettera affrancata alla Direzione del Gaz in Padova.

VERE PASTIGLIE MARCHESINI

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

Farmacia della Chiara a Castelvecchio.

Si vendono presso le più accreditate Farmacie del Regno

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Università di Bologna — Preferite dai medici ed addottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffredore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

E facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle ***Vere Pastiglie Marchesini*** è rinchiuso in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla

Farmacia DALLA CHIARA in Verona.

Depositi: *UDINE*, Fabris Angelo, Commessatti Giacomo; *Tricesimo*, Carnelutti; *Gemona*, Billiani; *Pordenone*, Roviglio; *Cividale*, Tonini; *Palmanova*. Marni.

Si vendono presso le più accreditate Farmacie del Regno

LATTE CONDENSATO

della fabbrica

H. NESTLE à VEVEY (Svizzera)

Medaglia d'oro Parigi 1878.

Qualità superiore garantita

RACCOMANDANO ALLE FAMIGLIE, AI VIAGGIATORI E AI MALATI

si vende presso i farmacisti, droghieri, pizzicherie e negozi di commestibili.

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . L. **2.50**
» da 1|2 litro . . . . » **1.25**
» da 1|5 litro . . . . » **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) » **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

Udine, 1879. Tipografia G. B. Doretti e Soci